



Statua presso il Santuario di Medjugorje

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

«Sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre, guardate di non turbarvi...» (Mt 24,6). A Medjugorje la Madonna si è presentata come «Regina della Pace» e ha chiesto di riproporre questa pagina di Vangelo, assumendo la storia e condividendo la speranza cristiana. Prima di tutto, attraverso un cambiamento personale.

Con uguale spirito e intenzione, in uno scenario mondiale come l'attuale, la parrocchia propone – dal 19 al 23 giugno 2023 – un pellegrinaggio proprio a Medjugorje.

La cittadina bosniaca – toccata anch'essa dalla guerra negli anni Novanta – ha ottenuto visibilità mondiale a partire dal 24 giugno 1981: alcuni ragazzi, tra i 10 e i 16 anni, affermarono di aver visto la Vergine Maria. Apparizioni che sarebbero ancora oggi in corso.

Non solo pellegrinaggi privati

Sul fenomeno prodigioso la Chiesa è prudente. Nel 2014 una commissione pontificia ha consegnato a Francesco le proprie considerazioni. Alcune indiscrezioni sostengono che il documento riservato affermi la veridicità delle prime sette apparizioni.

Nel 2019 il Papa ha autorizzato i pellegrinaggi verso questo santuario, sino ad allora svolti solo in forma “privata”. Da quella data, istituzioni e soggetti ecclesiali possono invece organizzare ufficialmente il viaggio. La condizione è che tali pellegrinaggi non siano interpretati come una autenticazione dei noti avvenimenti; e che essi non creino confusione o ambiguità sotto l'aspetto dottrinale.

Sollecitudine pastorale del Papa

La preoccupazione del Papa, in questo campo, è pastorale, avendo egli considerato sia il notevole flusso di persone che li si recano, sia gli abbondanti frutti di grazia che ne sono scaturiti.

Il Santo Padre ha ribadito questa attenzione anche più recentemente, inviando, per esempio, messaggi ai giovani che si radunano regolarmente a Medjugorje nel mese di agosto. In quello dello scorso 2022, per il 33° Festival, ha scritto: «Seguite l'esempio di Maria, sua e nostra Madre, che vi porterà a Gesù. Affidatevi alla Stella Maris, segno di speranza sul mare agitato, che ci guida verso il

porto della pace. Ella, che conosce suo Figlio, vi aiuterà a imitarlo nella relazione con Dio Padre, nella compassione verso il prossimo e nella consapevolezza di ciò che siamo chiamati a essere, figli di Dio».

La paterna sollecitudine di Francesco, per questo luogo, è passata anche attraverso decisioni di governo. Sin dal 2018 egli nominò un “visitatore apostolico a carattere speciale” della parrocchia di Medjugorje. Il primo fu monsignor Henryk Franciszek Hoser; oggi è l’Arcivescovo monsignor Aldo Cavalli, della diocesi di Bergamo.

Confessione e scuola di preghiera

Il vescovo Aldo, ribadendo la natura pastorale del proprio compito, così racconta ciò di cui è testimone: «Vedere, quest’estate, 30 mila giovani, arrivati da 70 Paesi di tutto il mondo, restituisce speranza in un tempo reso difficile da crisi economica e guerra». E non nasconde la propria meraviglia: «In un momento di crisi anche spirituale diffusa, questo luogo si è trasformato nel più grande confessionale del mondo. Medjugorje è innanzitutto una scuola di preghiera». Questo prateranno anche i pellegrini che raggiungeranno il santuario insieme.

Programma

ALMENNO S. BARTOLOMEO – MEDJURGOJE

1° giorno Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus per l’ex-Jugoslavia. Pranzo libero lungo il percorso. Proseguimento per la Bosnia-Erzegovina e sistemazione in hotel a Medjugorje. Cena e pernottamento.

MEDJURGOJE

2° giorno Pensione completa in hotel. Intera giornata dedicata alla partecipazione alle celebrazioni religiose e visita ai luoghi delle apparizioni.

MEDJURGOJE – Escursione MOSTAR

3° giorno Pensione completa in hotel. Nel pomeriggio visita di Mostar, città simbolo dell'incontro di religioni e culture. Attraversato il Ponte Vecchio del XVI secolo, patrimonio dell'UNESCO si entra nella parte Musulmana con negozi caratteristici, ristoranti tipici e la moschea. Ritorno a Medjugorje. Cena e pernottamento.

MEDJURGOJE – Escursione DUBROVNIK

4° giorno Colazione in hotel. Partenza per Dubrovnik. Città chiamata la Perla dell’Adriatico, è entrata nella lista dell’UNESCO per la bellezza del suo centro storico di periodo tardo-medioevale. Entrando nel cuore della città attraverso Porta Pile, si passeggia sullo Stradun, la famosa strada principale del centro storico dove si trova il Monastero dei Francescani, sede anche della farmacia più antica d’Europa ancora in attività (aperta nel 1317), il Palazzo dei Rettori, il Palazzo Sponza e la chiesa barocca di San Biagio. Le solide mura di 2 km di lunghezza, con fortezze e torri, sono state costruite nell’arco di cinque secoli e sono state testimoni degli eventi storici vissuti dalla città. Pranzo in ristorante. Ritorno a Medjugorje, cena e pernottamento.

MEDJURGOJE – ALMENNO S. BARTOLOMEO

5° giorno Colazione in hotel. Partenza per il rientro in Italia. Sosta lungo il percorso per il pranzo libero. Proseguimento per il confine Italiano e il rientro ad Almenno S. Bartolomeo con arrivo previsto in tarda serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Minimo 30 partecipanti € 430,00; Minimo 40 partecipanti € 380,00

SUPPLEMENTO Camera singola € 220,00

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in bus riservato come da programma
- Sistemazione in hotel 3/4 stelle in camere doppie con bagno o doccia
- Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno
- Bevande (1/2 minerale + 1/4 vino a persona)
- Visita guidata a Mostar e Dubrovnik come da programma
- Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio e protezione Covid

LA QUOTA NON COMPRENDE

Ingressi; Pranzo primo e ultimo giorno; Mance; Accompagnatore OVET; Extra personali;

Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

ADESIONI

Entro il 31 marzo, direttamente in casa parrocchiale, preferibilmente il mattino di mercoledì e venerdì, oppure telefonando al 035/640045 (parrocchia) o al 035/1983 6839 (oratorio).